



***IV Congresso Nazionale
Sfide
Educativo-Organizzative***

Bari 17-19 Maggio 2024

RASSEGNA STAMPA

*aggiornata al 20 maggio 2024

COMUNICATO STAMPA

+++BARI, CONGRESSO NAZIONALE DIRIGENTISCUOLA: DOMENICA INTERVENTO DI VALDITARA

Si celebra a Bari da oggi, venerdì 17 a domenica 19 maggio, il congresso nazionale di DirigentiScuola, l'associazione che rappresenta i presidi italiani. Conclusi i congressi regionali, sarà la volta dell'assise nazionale con i delegati provenienti da tutta Italia che si ritroveranno nel capoluogo pugliese per confrontarsi sul futuro della scuola italiana e sui principali dossier dell'agenda scolastica e della categoria: dalla povertà educativa alla dispersione scolastica, dall'attuazione del Pnrr alla digitalizzazione, dalla semplificazione burocratica al dimensionamento, dal riconoscimento della perequazione retributiva al riconoscimento sociale dei dirigenti scolastici.

Il congresso, che si svolgerà all'Hotel Parco dei Principi del capoluogo pugliese, si apre venerdì 17 maggio, Sabato 18 dopo il saluto, alle 9.30, di Giuseppe Filipo, direttore generale della USR Puglia, si terranno le relazioni della segretaria generale di Codirp, Tiziana Cignarelli e del presidente di Dirigentiscuola Attilio Fratta. Nella mattinata di domenica- alle 10- è previsto invece l'intervento del ministro dell'istruzione e del merito Valditara e presidente della commissione cultura e istruzione del Senato, Roberto Marti.

COMUNICATO STAMPA

++SCUOLA, INNOVAZIONE, DIGNITA' E RICONOSCIMENTO ECONOMICO: PARTE LA SFIDA DEI PRESIDI DI DIRIGENTISCUOLA ATTILIO FRATTA, DIMINUIRE DIVARI NORD – SUD SU PNRR CARICO DI LAVORO NON PIÙ SOSTENIBILE. DOMANI ALLE 10 L'INTERVENTO DI VALDITARA AL CONGRESSO NAZIONALE

BARI, 18 MAG - Autonomia, dignità, riconoscimento economico. Queste le sfide lanciate dal congresso nazionale di DirigentiScuola, sindacato italiano dei presidi, che si sta tenendo a Bari. Una due giorni in cui è stata tracciata la strada, faticosa, da fare da parte dei presidi italiani che hanno grandi riforme da portare avanti come diminuire il divario Nord-Sud, gestire l'innovazione tecnologica insieme a tutti i progetti legati al Pnrr.

Il presidente, rieletto, Attilio Fratta ha tracciato, nella sua relazione, le prospettive future per una figura che deve recuperare la dignità della categoria e assicurarle l'allineamento retributivo a quella dei dirigenti di pari fascia che percepiscono una retribuzione più alta di quella dei dirigenti scolastici a fronte del triplo o del quadruplo di competenze e responsabilità.

DirigentiScuola vuole essere un sindacato anche professionale che pone la massima cura nel coltivare le competenze dei soci e migliorarne la preparazione per rendersi credibili nell'esercizio delle funzioni istituzionali. Non più figli di un dio minore, anzitutto sotto il profilo economico, con la retribuzione almeno pari a quella dei dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici del medesimo datore di lavoro, e/o ai dirigenti delle università e degli enti di ricerca della comune area contrattuale, come riconosciuto dal Consiglio di Stato e dalla Corte dei conti in sede di registrazione dei precedenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Rimanendo in ambito economico, è stato posto l'accento sul sistema della valutazione del risultato della dirigenza scolastica che dovrà essere oggetto di uno specifico approfondimento". Fratta ha rivendicato la figura di una "dirigenza agibile per una scuola di qualità e inclusiva" e rimarcato la necessità di avere all'interno del sistema un middle management: ovvero figure intermedie di comprovata specifica professionalità, appositamente formate, che coadiuvino il dirigente nella gestione, amministrazione e organizzazione".

Altro, importante, punto nodale è l'autonomia scolastica. Secondo Fratta "andrebbe recuperata la filosofia dei Centri servizi per lo sviluppo delle istituzioni scolastiche autonome specializzati in compiti di supporto, consulenza e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche". Non poteva mancare, nella relazione, un accenno alla responsabilità del dirigente scolastico datore di lavoro in materia di sicurezza, correlate ai suoi effettivi poteri d'intervento, non potendo surrogarsi agli enti locali proprietari degli edifici, né rispondere

delle loro inadempienze.

Tanti i temi toccati e tante le questioni che i dirigenti scolastici stanno affrontando in questi anni e che li pongono al centro dei cambiamenti del sistema scolastico italiano. Tra questi: la riduzione dei divari territoriali, la gestione dei complessi processi della diversità e dell'inclusione, promozione dell'innovazione tecnologica, lo sviluppo della formazione in servizio del personale docente. Cura delle relazioni armoniche ed efficaci con studenti e famiglie, la gestione della mole dei progetti del Pnrr.

Nel corso della mattinata è intervenuta la segretaria generale della Codirp, la confederazione della dirigenza pubblica Tiziana Cignarelli che ha ricordato come "Secondo il conto annuale del costo dello Stato, pubblicato dalla Ragioneria Generale, si attesta che, dal 2013 al 2022, gli investimenti nel pubblico sono diminuiti rispetto al Pil dal 9,8 al 9,3% e il personale dipendente vede aumentare di molto poco i propri costi rispetto a 10 anni fa, con blocchi dei contratti, delle restrizioni e trattenute delle liquidazioni di fine servizio in organizzazioni che spesso resistono alla modernità. C'è poco appeal verso il lavoro pubblico – ha sottolineato Cignarelli- Non sorprendiamoci se i giovani non sono attratti dalla PA. Loro sono alla ricerca di enti moderni, digitalizzati, attraenti sotto il profilo delle condizioni di lavoro, ancora prima che economiche". "Inoltre- continua la segretaria- una classe dirigente moderna non può che essere interdisciplinare, in grado di affrontare i problemi con approcci sistematici e complessivi". Per Cignarelli "le prossime sfide contrattuali, e non solo, dovranno affrontarsi avendo quali obiettivi la perequazione delle retribuzioni dirette e indirette complessive tra aree e all'interno della stessa area da un lato, la modernizzazione dei modelli di lavoro dall'altro".

Il congresso, in corso di svolgimento all'hotel Parco dei Principi di Bari, si concluderà nella giornata di domani con gli interventi del ministro dell'istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, previsto alla 10 e del presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Senato, Roberto Marti.

COMUNICATO STAMPA

+++SCUOLA, VALDITARA A DIRIGENTISCUOLA: RIDARE AUTOREVOLEZZA ECONOMICA E SOCIALE AI PRESIDI BASTA CULTURA SESSANTOTTINA, SCUOLA CENTRALE PER RICOSTRUIRE PAESE MERCOLEDI' DECRETO SU MOBILITA' PRESIDI

BARI, 19 MAG - "Il mondo della scuola è centrale per il Paese, per lo sviluppo della società: dalla scuola si ricostruisce l'Italia". Il ministro dell'Istruzione e del Merito è intervenuto durante il congresso di DirigentiScuola, sindacato nazionale dei presidi, in corso di svolgimento a Bari. Il responsabile del dicastero di Viale Trastevere ha illustrato gli impegni del ministero che riguardano i dirigenti annunciando "nel prossimo decreto di mercoledì la previsione del 100% sui posti che residuano al concorso e il 50% nelle Regioni in cui il concorso non termini in tempi utili".

"Dobbiamo ripristinare il principio di autorità- ha sottolineato Valditara- L'anarchia vuol dire assenza di autorità e noi dobbiamo sconfiggere quella cultura sessantottina che purtroppo ancora esiste nel nostro Paese. La caduta di rispetto che c'è nella società italiana verso il mondo della scuola deriva anche da questo e voglio che i dirigenti scolastici, come i docenti e tutto il personale della scuola siano rispettati anche dai genitori".

Il ministro ha poi annunciato di aver "ottenuto dalle banche delle condizioni particolarmente agevolate per tutta la categoria del mondo della scuola".

Nell'ottica di "ridare autorevolezza economica e sociale al personale della scuola", Valditara ha parlato del nuovo contratto "che ha migliorato le condizioni della categoria".

Parlando poi di semplificazione, il ministro ha presentato il tavolo di natura contrattuale che "ha fortemente voluto per i presidi, affinché si individuino quei meccanismi necessari per agevolare la vita al personale della scuola". Valditara ha parlato di "venti punti di semplificazione che devono essere portati a compimento".

Alla seconda e ultima giornata di Congresso- che ha visto la rielezione del presidente nazionale, Attilio Fratta e la costituzione della nuova segreteria nazionale- è intervenuto anche il presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Senato, Roberto Marti.

Attilio Fratta ha chiuso i lavori della due giorni facendo un appello: "Bisogna avere il coraggio di sfidare, bisogna avere il coraggio di rimuovere situazioni incancrenite che bloccano le riforme".

AGENZIE



Da domani a Bari congresso DirigentiScuola con Valditara DirigentiScuola, domenica intervento del ministro (ANSA) - BARI, 16 MAG

- Si celebrerà a Bari da domani, venerdì 17 a domenica 19 maggio, il congresso nazionale di DirigentiScuola, l'associazione che rappresenta i presidi italiani. Conclusi i congressi regionali, sarà la volta dell'assise nazionale con i delegati provenienti da tutta Italia che si ritroveranno nel capoluogo pugliese per confrontarsi sul futuro della scuola italiana e sui principali dossier dell'agenda scolastica e della categoria: dalla povertà educativa alla dispersione scolastica, dall'attuazione del Pnrr alla digitalizzazione, dalla semplificazione burocratica al dimensionamento, dal riconoscimento della perequazione retributiva al riconoscimento sociale dei dirigenti scolastici. Sabato mattina, dopo il saluto di Giuseppe Filipo, direttore generale della Usr Puglia, si terranno le relazioni della segretaria generale di Codirp, Tiziana Cignarelli e del presidente di Dirigentiscuola Attilio Fratta. Nella mattinata di domenica 18 è previsto invece l'intervento del ministro dell'istruzione e del merito Valditara e presidente della commissione cultura e istruzione del Senato, Roberto Marti. Per Attilio Fratta "Il congresso sarà l'occasione per gettare le basi sul futuro della scuola italiana e della dirigenza scolastica. Va rivisto - sottolinea il presidente - l'intero sistema scolastico e la funzione dirigenziale". (ANSA). 2024-05-16T16:08:00+02:00 LF ANSA per CAMERA18

<https://trust.ansa.it/b9641e19927f882b95c2b5a48ae24de5e1d7c7c2b608234291515cda9eb34bcd>



Valditara, "è dalla scuola che si ricostruisce l'Italia"

Valditara, 'è dalla scuola che si ricostruisce l'Italia' Il ministro, mercoledì decreto su mobilità dirigenti scolastici (ANSA) - BARI, 19 MAG - "Il mondo della scuola è centrale per il Paese, per lo sviluppo della società: dalla scuola si ricostruisce l'Italia". Così il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara intervenendo in collegamento durante il congresso di DirigentiScuola, sindacato nazionale dei presidi, in corso di svolgimento a Bari. Il ministro ha illustrato gli impegni che riguardano i dirigenti scolastici annunciando "nel prossimo decreto di mercoledì la previsione del 100% sui posti che residuano al concorso e il 50% nelle Regioni in cui il concorso non termini in tempi utili". "Dobbiamo ripristinare - ha sottolineato Valditara - il principio di autorità. L'anarchia vuol dire assenza di autorità e noi dobbiamo sconfiggere quella cultura sessantottina che purtroppo ancora esiste nel nostro Paese. La caduta di rispetto che c'è nella società italiana verso il mondo della scuola deriva anche da questo e voglio che i dirigenti scolastici, come i docenti e tutto il personale della scuola siano rispettati anche dai genitori". Il ministro ha poi annunciato di aver "ottenuto dalle banche delle condizioni particolarmente agevolate per tutta la categoria del mondo della scuola". Nell'ottica di "ridare autorevolezza economica e sociale al personale della scuola", Valditara ha parlato del nuovo contratto "che ha migliorato le condizioni della categoria". Parlando poi di semplificazione, il ministro ha presentato il tavolo di natura contrattuale che "ha fortemente voluto per i presidi, affinché si individuino quei meccanismi necessari per agevolare la vita al personale della scuola". Valditara ha parlato di "venti punti di semplificazione che devono essere portati a compimento". Alla seconda e ultima

giornata di congresso, che ha visto la rielezione del presidente nazionale, Attilio Fratta, e la costituzione della nuova segreteria nazionale, è intervenuto anche il presidente della commissione Cultura e Istruzione del Senato, Roberto Marti. Fratta ha chiuso i lavori della due giorni facendo un appello: "Bisogna avere il coraggio di sfidare, bisogna avere il coraggio di rimuovere situazioni incancrenite che bloccano le riforme". (ANSA).

2024-05-19T12:14:00+02:00 KDN ANSA per CAMERA03

<https://trust.ansa.it/a157110739565ea650c605d5bdbc98253e5f383766ec274b27e717f054cafd48>

SCUOLA: VALDITARA, 'RIDARE AUTOREVOLEZZA AI PRESIDI, BASTA CULTURA SESSANTOTTINA'

ADN0129 7 CRO 0 ADN CRO NAZ SCUOLA: VALDITARA, 'RIDARE AUTOREVOLEZZA AI PRESIDI, BASTA CULTURA SESSANTOTTINA' = "mercoledì decreto su mobilità presidi" Bari, 19 mag.(Adnkronos) - "Il mondo della scuola è centrale per il Paese, per lo sviluppo della società: dalla scuola si ricostruisce l'Italia". Il ministro dell'Istruzione e del Merito è intervenuto durante il congresso di DirigentiScuola, sindacato nazionale dei presidi, in corso di svolgimento a Bari. Il responsabile del dicastero di Viale Trastevere ha illustrato gli impegni del ministero che riguardano i dirigenti annunciando "nel prossimo decreto di mercoledì la previsione del 100% sui posti che residuano al concorso e il 50% nelle Regioni in cui il concorso non termini in tempi utili". "Dobbiamo ripristinare il principio di autorità- ha sottolineato VALDITARA- L'anarchia vuol dire assenza di autorità e noi dobbiamo sconfiggere quella cultura sessantottina che purtroppo ancora esiste nel nostro Paese. La caduta di rispetto che c'è nella società italiana verso il mondo della scuola deriva anche da questo e voglio che i dirigenti scolastici, come i docenti e tutto il personale della scuola siano rispettati anche dai genitori". Il ministro ha poi annunciato di aver "ottenuto dalle banche delle condizioni particolarmente agevolate per tutta la categoria del mondo della scuola". (segue)
(Red-Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 19-MAG-24
11:52 NNNN

SCUOLA: VALDITARA, 'RIDARE AUTOREVOLEZZA AI PRESIDI, BASTA CULTURA SESSANTOTTINA' (2)

ADN0130 7 CRO 0 ADN CRO NAZ SCUOLA: VALDITARA, 'RIDARE AUTOREVOLEZZA AI PRESIDI, BASTA CULTURA SESSANTOTTINA' (2) = (Adnkronos) - Nell'ottica di "ridare autorevolezza economica e sociale al personale della scuola", VALDITARA ha parlato del nuovo contratto "che ha migliorato le condizioni della categoria". Parlando poi di semplificazione, il ministro ha presentato il tavolo di natura contrattuale che "ha fortemente voluto per i presidi, affinché si individuino quei meccanismi necessari per agevolare la vita al personale della scuola". VALDITARA ha parlato di "venti punti di semplificazione che devono essere portati a compimento". Alla seconda e ultima giornata di Congresso- che ha visto la rielezione del presidente nazionale, Attilio Fratta e la costituzione della nuova segreteria nazionale- è intervenuto anche il presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Senato, Roberto Marti. Attilio Fratta ha chiuso i lavori della due giorni facendo un appello: "Bisogna avere il coraggio di sfidare, bisogna di avere il coraggio di rimuovere situazioni incancrenite che bloccano le riforme". (Red-Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 19-MAG-24 11:52 NNNN

Valditara: ridare autorevolezza economica e sociale ai presidi

Valditara: ridare autorevolezza economica e sociale ai presidi

Il ministro a congresso del sindacato dei presidi DirigentiScuola Milano, 19 mag. (askanews) - "Il mondo della scuola è centrale per il Paese, per lo sviluppo della società: dalla scuola si ricostruisce l'Italia". Il ministro dell'Istruzione e del Merito è intervenuto durante il congresso di DirigentiScuola, sindacato nazionale dei presidi, in corso di svolgimento a Bari. Il responsabile del dicastero di Viale Trastevere ha illustrato gli impegni del ministero che riguardano i dirigenti annunciando "nel prossimo decreto di mercoledì la previsione del 100% sui posti che residuano al concorso e il 50% nelle Regioni in cui il concorso non termini in tempi utili". "Dobbiamo ripristinare il principio di autorità - ha sottolineato Valditara -. L'anarchia vuol dire assenza di autorità e noi dobbiamo sconfiggere quella cultura sessantottina che purtroppo ancora esiste nel nostro Paese. La caduta di rispetto che c'è nella società italiana verso il mondo della scuola deriva anche da questo e voglio che i dirigenti scolastici, come i docenti e tutto il personale della scuola siano rispettati anche dai genitori". Il ministro ha poi annunciato di aver "ottenuto dalle banche delle condizioni particolarmente agevolate per tutta la categoria del mondo della scuola". Nell'ottica di "ridare autorevolezza economica e sociale al personale della scuola", Valditara ha parlato del nuovo contratto "che ha migliorato le condizioni della categoria". (segue) Lme
20240519T125120Z

Valditara:ridare autorevolezza economica e sociale ai presidi -2-

Valditara:ridare autorevolezza economica e sociale ai presidi -2- Milano, 19 mag. (askanews) - Parlando poi di semplificazione, il ministro ha presentato il tavolo di natura contrattuale che "ha fortemente voluto per i presidi, affinché si individuino quei meccanismi necessari per agevolare la vita al personale della scuola". Valditara ha parlato di "venti punti di semplificazione che devono essere portati a compimento". Alla seconda e ultima giornata di Congresso- che ha visto la rielezione del presidente nazionale, Attilio Fratta e la costituzione della nuova segreteria nazionale- è intervenuto anche il presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Senato, Roberto Marti. Attilio Fratta ha chiuso i lavori della due giorni facendo un appello:"Bisogna avere il coraggio di sfidare, bisogna di avere il coraggio di rimuovere situazioni incancrenite che bloccano le riforme". Lme 20240519T12512

Scuola, Fratta (DirigentiScuola): diminuire divari Nord-Sud Scuola, Fratta (DirigentiScuola): diminuire divari Nord-Sud Domani alle 10 intervento di Valditara

Roma, 18 mag. (askanews) - Autonomia, dignità, riconoscimento economico. Queste le sfide lanciate dal congresso nazionale di DirigentiScuola, sindacato italiano dei presidi, che si sta tenendo a Bari. Una due giorni in cui è stata tracciata la strada, faticosa, da fare da parte dei presidi italiani che hanno grandi riforme da portare avanti come diminuire il divario Nord-Sud, gestire l'innovazione tecnologica insieme a tutti i progetti legati al Pnrr. Il presidente, rieletto, Attilio Fratta ha tracciato, nella sua relazione, le prospettive future per una figura che deve recuperare la dignità della categoria e assicurarle l'allineamento retributivo a quella dei dirigenti di pari fascia che percepiscono una retribuzione più alta di quella dei dirigenti scolastici a fronte del triplo o del quadruplo di competenze e responsabilità.

DirigentiScuola vuole essere un sindacato anche professionale che pone la massima cura nel coltivare le competenze dei soci e migliorarne la preparazione per rendersi credibili nell'esercizio delle funzioni istituzionali. Non più figli di un dio minore, anzitutto sotto il profilo economico, con la retribuzione almeno pari a quella dei dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici del medesimo datore di lavoro, e/o ai dirigenti delle università e degli enti di ricerca della comune area contrattuale, come riconosciuto dal Consiglio di Stato e dalla Corte dei conti in sede di registrazione dei precedenti contratti collettivi nazionali di lavoro. Rimanendo in ambito economico, è stato posto l'accento sul sistema della valutazione del risultato della dirigenza scolastica che dovrà essere oggetto di uno specifico approfondimento". Fratta ha rivendicato la figura di una "dirigenza agibile per una scuola di qualità e inclusiva" e rimarcato la necessità di avere all'interno del sistema un middle management: ovvero figure intermedie di comprovata specifica



professionalità, appositamente formate, che coadiuvino il dirigente nella gestione, amministrazione e organizzazione". Altro, importante, punto nodale è l'autonomia scolastica. Secondo Fratta "andrebbe recuperata la filosofia dei Centri servizi per lo sviluppo delle istituzioni scolastiche autonome specializzati in compiti di supporto, consulenza e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche". Non poteva mancare, nella relazione, un accenno alla responsabilità del dirigente scolastico datore di lavoro in materia di sicurezza, correlate ai suoi effettivi poteri d'intervento, non potendo surrogarsi agli enti locali proprietari degli edifici, né rispondere delle loro inadempienze. - (SEGUE).(Segue)
Com 20240518T122645Z

Scuola, Fratta (DirigentiScuola): diminuire divari Nord-Sud -2- Scuola, Fratta (DirigentiScuola): diminuire divari Nord-Sud -2- Roma, 18 mag. (askanews)

- Tanti i temi toccati e tante le questioni che i dirigenti scolastici stanno affrontando in questi anni e che li pongono al centro dei cambiamenti del sistema scolastico italiano. Tra questi: la riduzione dei divari territoriali, la gestione dei complessi processi della diversità e dell'inclusione, promozione dell'innovazione tecnologica, lo sviluppo della formazione in servizio del personale docente. Cura delle relazioni armoniche ed efficaci con studenti e famiglie, la gestione della mole dei progetti del Pnrr. Nel corso della mattinata è intervenuta la segretaria generale della Codirp, la confederazione della dirigenza pubblica Tiziana Cignarelli che ha ricordato come "Secondo il conto annuale del costo dello Stato, pubblicato dalla Ragioneria Generale, si attesta che, dal 2013 al 2022, gli investimenti nel pubblico sono diminuiti rispetto al Pil dal 9,8 al 9,3% e il personale dipendente vede aumentare di molto poco i propri costi rispetto a 10 anni fa, con blocchi dei contratti, delle restrizioni e trattenute delle liquidazioni di fine servizio in organizzazioni che spesso resistono alla modernità. C'è poco appeal verso il lavoro pubblico - ha sottolineato Cignarelli- Non sorprendiamoci se i giovani non sono attratti dalla PA. Loro sono alla ricerca di enti moderni, digitalizzati, attraenti sotto il profilo delle condizioni di lavoro, ancora prima che economiche". "Inoltre- continua la segretaria- una classe dirigente moderna non può che essere interdisciplinare, in grado di affrontare i problemi con approcci sistematici e complessivi". Per Cignarelli "le prossime sfide contrattuali, e non solo, dovranno affrontarsi avendo quali obiettivi la perequazione delle retribuzioni dirette e indirette complessive tra aree e all'interno della stessa area da un lato, la modernizzazione dei modelli di lavoro dall'altro". Il congresso, in corso di svolgimento all'hotel Parco dei



Principi di Bari, si concluderà nella giornata di domani con gli interventi del ministro dell'istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, previsto alla 10 e del presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Senato, Roberto Marti. Com 20240518T122652Z

Scuola: Presidi Dirigentiscuola, sfida è riconoscimento economico

Scuola: Presidi Dirigentiscuola, sfida è riconoscimento economico Milano, 18 mag. (LaPresse) - Autonomia, dignità, riconoscimento economico. Lo chede DirigentiScuola annunciando le sfide lanciate dal congresso nazionale di sindacato italiano dei presidi, che si sta tenendo a Bari. Una due giorni in cui è stata tracciata la strada, faticosa, da fare da parte dei presidi italiani che hanno grandi riforme da portare avanti come diminuire il divario Nord-Sud, gestire l'innovazione tecnologica insieme a tutti i progetti legati al Pnrr. Il presidente, rieletto, Attilio Fratta ha tracciato, nella sua relazione, le prospettive future per una figura che deve recuperare la dignità della categoria e assicurarle l'allineamento retributivo a quella dei dirigenti di pari fascia che percepiscono una retribuzione più alta di quella dei dirigenti scolastici a fronte del triplo o del quadruplo di competenze e responsabilità. (Segue). ECO NG01 lcr/gir 181413 MAG 24

Scuola: Presidi Dirigentiscuola, sfida è riconoscimento economico-2-

Scuola: Presidi Dirigentiscuola, sfida è riconoscimento economico-2- Milano, 18 mag. (LaPresse) - DirigentiScuola- si legge in una nota- vuole essere un sindacato anche professionale che pone la massima cura nel coltivare le competenze dei soci e migliorarne la preparazione per rendersi credibili nell'esercizio delle funzioni istituzionali. Non più figli di un dio minore, anzitutto sotto il profilo economico, con la retribuzione almeno pari a quella dei dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici del medesimo datore di lavoro, e/o ai dirigenti delle università e degli enti di ricerca della comune area contrattuale, come riconosciuto dal Consiglio di Stato e dalla Corte dei conti in sede di registrazione dei precedenti contratti collettivi nazionali di lavoro. Rimanendo in ambito economico, è stato posto l'accento sul sistema della valutazione del risultato della dirigenza scolastica che dovrà essere oggetto di uno specifico approfondimento". Fratta ha rivendicato la figura di una "dirigenza agibile per una scuola di qualità e inclusiva" e rimarcato la necessità di avere all'interno del sistema un middle management: ovvero figure intermedie di comprovata specifica professionalità, appositamente formate, che coadiuvino il dirigente nella gestione, amministrazione e organizzazione".(Segue). ECO NG01 lcr/gir 181413 MAG 24

Scuola: Presidi Dirigentiscuola, sfida è riconoscimento economico-3-

Scuola: Presidi Dirigentiscuola, sfida è riconoscimento economico-3- Milano, 18 mag. (LaPresse) - Altro, importante, punto nodale - per Dirigentiscuola- è l'autonomia scolastica. Secondo Fratta "andrebbe recuperata la filosofia dei Centri servizi per lo sviluppo delle istituzioni scolastiche autonome specializzati in compiti di supporto, consulenza e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche". Non poteva mancare, nella relazione, un accenno alla responsabilità del dirigente scolastico datore di lavoro in materia di sicurezza, correlate ai suoi effettivi poteri d'intervento, non potendo surrogarsi agli enti locali proprietari degli edifici, né rispondere delle loro inadempienze. Tanti i temi toccati e tante le questioni che i dirigenti scolastici stanno affrontando in questi anni e che li pongono al centro dei cambiamenti del sistema scolastico italiano. Tra questi: la riduzione dei divari territoriali, la gestione dei complessi processi della diversità e dell'inclusione, promozione dell'innovazione tecnologica, lo sviluppo della formazione in servizio del personale docente. Cura delle relazioni armoniche ed efficaci con studenti e famiglie, la gestione della mole dei progetti del Pnrr. (Segue). ECO NG01 lcr/gjr 181413 MAG 24

Scuola: Presidi Dirigentiscuola, sfida è riconoscimento economico-4-

Scuola: Presidi Dirigentiscuola, sfida è riconoscimento economico-4- Milano, 18 mag. (LaPresse) - La segretaria generale della Codirp, la confederazione della dirigenza pubblica Tiziana Cignarelli ha ricordato come "Secondo il conto annuale del costo dello Stato, pubblicato dalla Ragioneria Generale, si attesta che, dal 2013 al 2022, gli investimenti nel pubblico sono diminuiti rispetto al Pil dal 9,8 al 9,3% e il personale dipendente vede aumentare di molto poco i propri costi rispetto a 10 anni fa, con blocchi dei contratti, delle restrizioni e trattenute delle liquidazioni di fine servizio in organizzazioni che spesso resistono alla modernità. C'è poco appeal verso il lavoro pubblico - ha sottolineato Cignarelli- Non sorprendiamoci se i giovani non sono attratti dalla PA. Loro sono alla ricerca di enti moderni, digitalizzati, attraenti sotto il profilo delle condizioni di lavoro, ancora prima che economiche". "Inoltre- continua la segretaria- una classe dirigente moderna non può che essere interdisciplinare, in grado di affrontare i problemi con approcci sistematici e complessivi". Per Cignarelli "le prossime sfide contrattuali, e non solo, dovranno affrontarsi avendo quali obiettivi la perequazione delle retribuzioni dirette e indirette complessive tra aree e all'interno della stessa area da un lato, la modernizzazione dei modelli di lavoro dall'altro". Il congresso, in corso di svolgimento all'hotel Parco dei Principi di Bari, si concluderà nella giornata di domani con gli interventi del ministro dell'istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, previsto alla 10 e del presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Senato, Roberto Marti. ECO NG01 lcr/gir 181413 MAG 24

Scuola: Valditara, studiare il terrorismo non i dinosauri, l'oggi ricorda anni '70

Scuola: Valditara, studiare il terrorismo non i dinosauri, l'oggi ricorda anni '70 Milano, 19 mag. (LaPresse) - "Oggi ricorrono elementi che mi ricordano tanto gli anni Settanta". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, intervenendo al congresso nazionale DirigentiScuola, sindacati italiano dei presidi, parlando della necessità di studiare "l'epoca del terrorismo", mentre nei programmi scolastici italiani si impiega "un anno a studiare i dinosauri". "Se noi siamo italiani - ha aggiunto Valditara - forse lo dobbiamo al Risorgimento che va studiato, come va studiata la Seconda guerra mondiale, la Guerra fredda e l'epoca del terrorismo". CRO NG01 flo/scp 191135 MAG 24 4

Scuola: Valditara, ripristinare autorità e sconfiggere cultura sessantottina

Scuola: Valditara, ripristinare autorità e sconfiggere cultura sessantottina Milano, 19 mag. (LaPresse) - Nella scuola "dobbiamo ripristinare il principio di autorità. Dobbiamo sconfiggere la cultura sessantottina che nega le radici dell'autorità e dunque l'autorevolezza di chi dirige una scuola e insegna". Così il ministro dell'Istruzione e del Merito intervenendo in collegamento al congresso nazionale DirigentiScuola, sindacati italiano dei presidi. "La caduta di rispetto che c'è nella società verso il mondo della scuola deriva anche da questo, voglio che dirigenti e docenti siano rispettati anche dai genitori" perché "in una democrazia matura, in una società democratica, l'autorità non deve preoccupare, anzi è fondamentale perché è il contrario dell'anarchia", ha aggiunto il ministro. CRO NG01 flo/scp 191117 MAG 24

Scuola: Valditara, colpire nel portafoglio chi aggredisce i docenti

Scuola: Valditara, colpire nel portafoglio chi aggredisce i docenti Milano, 19 mag. (LaPresse) - "Prevediamo per la prima volta di colpire nel portafoglio chi aggredisce un docente o dirigente scolastico perché è colpendo nel portafoglio che si dissuadono comportamenti inaccettabili". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, intervenendo in collegamento al congresso nazionale DirigentiScuola, sindacati italiano dei presidi, parlando delle aggressioni a professori e presidi e delle norme sul "voto in condotta". CRO NG01 flo/als 191119 MAG 24

--SCUOLA. VALDITARA: SI STUDI EPOCA TERRORISMO, TROPPI ELEMENTI OGGI RICORDANO ANNI 70

DIR0467 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT --SCUOLA.
VALDITARA: SI STUDI EPOCA TERRORISMO, TROPPI
ELEMENTI OGGI RICORDANO ANNI 70 "E INVECE
PERDIAMO UN ANNO A PARLARE DI DINOSAURI..."
(DIRE) Roma, 19 mag. - Il ministro dell'Istruzione e del
Merito, Giuseppe VALDITARA, torna a parlare dei
programmi scolastici e in particolare della parte che
riguarda la preistoria per poi arrivare a quanto accade nei
giorni nostri: è importante "ricordare che ci sono stati i
dinosauri", avverte, ma essere "da settembre ad aprile
ancora su queste cose" non deve far "dimenticare la
storia greca, la storia romana, il nostro Rinascimento, il
nostro Risorgimento. Perché se noi siamo un popolo
unito, se noi siamo italiani, forse lo dobbiamo anche al
Risorgimento. E il Risorgimento va studiato, come va
studiata la Seconda Guerra Mondiale, la Guerra Fredda, e
come va studiata l'epoca del terrorismo. Perché oggi
ricorrono purtroppo elementi che mi ricordano tanto gli
anni 70. E forse anche ricordare quello che è successo
negli anni 70 bisognerebbe farlo nelle scuole. E invece
noi perdiamo un anno a parlare di dinosauri. Chi non
capisce che questa è una sciocchezza colossale, scusate,
non capisce nulla di cultura, di scuola e di democrazia".
In videocollegamento con il congresso di Dirigentiscuola
a Bari, VALDITARA precisa meglio il senso delle sue
parole sui dinosauri, che nei giorni scorsi hanno fatto
discutere: "Io non ho detto che non debbano conoscere il
cretaceo, il paleozoico, o che siano esistiti i dinosauri. Ma
conoscere tutte le specie di dinosauri, persino il nome di
quel felino vissuto in America 40 milioni d'anni fa...
Hanno perso un giorno in una scuola di Roma a parlare di
un felino vissuto in Messico 40 milioni di anni. Ma che me
ne frega, scusatemi. Queste sono sciocchezze, perché un
conto è dire che c'è stata una evoluzione, e io riconosco
l'importanza della teoria darwinista, per carità. Un conto
è dire che prima della nascita dell'uomo stesso c'è stata
una evoluzione. Un conto- conclude- è ricordare le varie
epoche, le varie basi che hanno poi portato finalmente
alla civiltà del bronzo, del ferro e quant'altro". (Enu/ Dire)
11:23 19-05-24 NNNN

SCUOLA. VALDITARA: RIPRISTINARE AUTORITÀ, STOP CULTURA SESSANTOTTINA

DIR0444 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT SCUOLA.
VALDITARA: RIPRISTINARE AUTORITÀ, STOP CULTURA
SESSANTOTTINA (DIRE) Roma, 19 mag. - "Dobbiamo
ridare autorevolezza non soltanto retributiva, ma anche
sociale, alla categoria dei dirigenti scolastici e di tutto il
personale della scuola. Dobbiamo ripristinare il principio
di autorità. In una democrazia matura come la nostra"
questo "non deve preoccupare, anzi è fondamentale
perché è il contrario dell'anarchia". Lo ha detto il ministro
dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe VALDITARA,
intervenendo in videocollegamento con il Congresso
nazionale Dirigentiscuola, in corso a Bari. "L'anarchia- ha
proseguito VALDITARA- vuol dire assenza di autorità e
noi dobbiamo sconfiggere quella cultura sessantottina
che purtroppo ancora esiste nel nostro Paese. La caduta
di rispetto che c'è nella società italiana verso il mondo
della scuola deriva anche da questo e voglio che i
dirigenti scolastici, come i docenti e tutto il personale
della scuola siano rispettati anche dai genitori". (Enu/
Dire) 10:49 19-05-24 NNN

**CIGNARELLI CODIRP DAL CONGRESSO DEI
PRESIDI DI BARI: CAMBIARE MODELLI DI
LAVORO (AGENPARL) - sab 18 maggio 2024
CONGRESSO DIRIGENTI SCOLASTICI A BARI:
DIMINUIRE DIVARI NORD – SUD, SU PNRR
CARICO DI LAVORO NON PIÙ SOSTENIBILE. PER
CODIRP NECESSARIO MODERNIZZARE I MODELLI
DI LAVORO DOMANI ALLE 10 L'INTERVENTO DI
VALDITARA * BARI, 18 MAG -**

*Autonomia, dignità, riconoscimento economico. Queste le sfide lanciate dal congresso nazionale di DirigentiScuola, sindacato italiano dei presidi, che si sta tenendo a Bari. Una due giorni in cui è stata tracciata la strada, faticosa, PER I presidi italiani che hanno grandi riforme da portare avanti, come diminuire il divario Nord-Sud, gestire l'innovazione tecnologica insieme a tutti i progetti legati al Pnrr. Il presidente, rieleto, Attilio Fratta ha tracciato, nella sua relazione, le prospettive future per una figura che deve recuperare la dignità della categoria e assicurarle l'allineamento retributivo a quella dei dirigenti di pari fascia *che percepiscono una retribuzione più alta di quella dei dirigenti scolastici a fronte del triplo o del quadruplo di competenze e responsabilità. Nel corso della mattinata è intervenuta la *Segretaria Generale della Confederazione Dirigenza Pubblica Codirp, Tiziana Cignarelli che ha ricordato come gli investimenti nel pubblico diminuiscano, perdendo peso sul Pil: "Secondo il conto annuale del costo dello Stato, pubblicato dalla Ragioneria Generale, si attesta che, dal 2013 al 2022, gli investimenti nel pubblico sono diminuiti rispetto al Pil dal 9,8 al 9,3% e il personale dipendente vede aumentare di molto poco i propri costi rispetto a 10 anni fa, con blocchi dei contratti, delle restrizioni e trattenute delle liquidazioni di fine servizio in organizzazioni che spesso resistono alla modernità. C'è poco appeal verso il lavoro pubblico – ha sottolineato Cignarelli - Non sorprendiamoci se i giovani non ne sono attratti. Loro sono alla ricerca di enti moderni, digitalizzati, attraenti sotto il profilo delle condizioni di lavoro, ancora prima che economiche. Inoltre- *continua la Segretaria - una classe dirigente moderna non può che

essere interdisciplinare, in grado di affrontare i problemi con approcci sistematici e complessivi". *Per Cignarelli "le prossime sfide contrattuali, e non solo, dovranno affrontarsi avendo quali obiettivi la perequazione delle retribuzioni dirette e indirette complessive tra aree e all'interno della stessa area da un lato, la modernizzazione dei modelli di lavoro dall'altro". Il congresso, in corso di svolgimento all'hotel Parco dei Principi di Bari, si concluderà nella giornata di domani con gli interventi del ministro dell'istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, previsto alla 10 e del presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Senato, Roberto Marti.

Scuola: Valditara, su decreto mercoledì' previsione 100 per cento su posti che residuano al concorso

NOVA0037 3 POL 1 NOV INT Scuola: Valditara, su decreto mercoledì' previsione 100 per cento su posti che residuano al concorso Roma, 19 mag - (Nova) - Il ministro dell'Istruzione e del Merito e' intervenuto durante il congresso di Dirigenti scuola, sindacato nazionale dei presidi, a Bari. Il responsabile del dicastero di viale Trastevere ha illustrato gli impegni del ministero che riguardano i dirigenti annunciando "nel prossimo decreto di mercoledì' la previsione del 100 per cento sui posti che residuano al concorso e il 50 per cento nelle regioni in cui il concorso non termini in tempi utili". L'anarchia "vuol dire assenza di autorita' e noi - ha proseguito - dobbiamo sconfiggere quella cultura sessantottina che purtroppo ancora esiste nel nostro Paese. La caduta di rispetto che c'e' nella societa' italiana verso il mondo della scuola deriva anche da questo e voglio che i dirigenti scolastici, come i docenti e tutto il personale della scuola siano rispettati anche dai genitori". Parlando poi di semplificazione, il ministro Valditara ha presentato il tavolo di natura contrattuale che "ha fortemente voluto per i presidi, affinche' si individuino quei meccanismi necessari per agevolare la vita al personale della scuola. Sono 20 i punti di semplificazione che devono essere portati a compimento". Alla seconda e ultima giornata di congresso - che ha visto la rielezione del presidente nazionale, Attilio Fratta e la costituzione della nuova segreteria nazionale- e' intervenuto anche il presidente della commissione Cultura e Istruzione del Senato, Roberto Marti. Attilio Fratta ha chiuso i lavori della due giorni facendo un appello: "Bisogna avere il coraggio di sfidare, bisogna di avere il coraggio di rimuovere situazioni incancrenite che bloccano le riforme". (Rin) NNNN



Scuola: Valditara, per categoria settore ottenuto da banche condizioni agevolate

NOVA0015 3 POL 1 NOV ECO INT Scuola: Valditara, per categoria settore ottenuto da banche condizioni agevolate Roma, 19 mag - (Nova) - "Siamo riusciti a ottenere dalle banche delle condizioni particolarmente agevolate per tutta la categoria del mondo della scuola" e "a breve lo annuncerò". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, intervenendo in collegamento al congresso nazionale Dirigenti scuola, il sindacato italiano dei presidi. (Rin)
NNNN

Scuola: Valditara, da martedì incontri in Italia con docenti, studenti e personale Ata

NOVA0020 3 POL 1 NOV INT Scuola: Valditara, da martedì incontri in Italia con docenti, studenti e personale Ata Roma, 19 mag - (Nova) - A partire da martedì "sarò in giro per l'Italia per incontrare" docenti, studenti e il personale Amministrativo, tecnico e ausiliario (Ata) nella consapevolezza che "gli sforzi congiunti sono la direzione giusta da seguire". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, intervenendo in collegamento al congresso nazionale Dirigenti scuola, il sindacato italiano dei presidi. La scuola costituzionale è quella "che mette al centro le persone" e "tutti devono capire che dalla scuola si può ricostruire l'Italia", ha concluso il ministro Valditara. (Rin) NNNN

SCUOLA: VALDITARA "RIDARE AUTOREVOLEZZA ECONOMICA E SOCIALE AI PRESIDI"

ZCZC IPN 113 POL --/T SCUOLA: VALDITARA "RIDARE AUTOREVOLEZZA ECONOMICA E SOCIALE AI PRESIDI" BARI (ITALPRESS) - "Il mondo della scuola è centrale per il Paese, per lo sviluppo della società: dalla scuola si ricostruisce l'Italia". Il ministro dell'Istruzione e del Merito è intervenuto durante il congresso di DirigentiScuola, sindacato nazionale dei presidi, in corso di svolgimento a Bari. Il responsabile del dicastero di Viale Trastevere ha illustrato gli impegni del ministero che riguardano i dirigenti annunciando "nel prossimo decreto di mercoledì la previsione del 100% sui posti che residuano al concorso e il 50% nelle Regioni in cui il concorso non termini in tempi utili". "Dobbiamo ripristinare il principio di autorità - ha sottolineato VALDITARA -. L'anarchia vuol dire assenza di autorità e noi dobbiamo sconfiggere quella cultura sessantottina che purtroppo ancora esiste nel nostro Paese. La caduta di rispetto che c'è nella società italiana verso il mondo della scuola deriva anche da questo e voglio che i dirigenti scolastici, come i docenti e tutto il personale della scuola siano rispettati anche dai genitori". Il ministro ha poi annunciato di aver "ottenuto dalle banche delle condizioni particolarmente agevolate per tutta la categoria del mondo della scuola". Nell'ottica di "ridare autorevolezza economica e sociale al personale della scuola", VALDITARA ha parlato del nuovo contratto "che ha migliorato le condizioni della categoria".(SEGUE)(ITALPRESS). trl/com 19-Mag-24 11:30 NNNN

SCUOLA: VALDITARA "RIDARE AUTOREVOLEZZA ECONOMICA E SOCIALE AI PRESIDI -2-"

ZCZC IPN 114 POL --/T SCUOLA: VALDITARA "RIDARE AUTOREVOLEZZA ECONOMICA E SOCIALE AI...-2-
Parlando poi di semplificazione, il ministro ha presentato il tavolo di natura contrattuale che "ha fortemente voluto per i presidi, affinché si individuino quei meccanismi necessari per agevolare la vita al personale della scuola". VALDITARA ha parlato di "venti punti di semplificazione che devono essere portati a compimento". Alla seconda e ultima giornata di Congresso - che ha visto la rielezione del presidente nazionale, Attilio Fratta e la costituzione della nuova segreteria nazionale - è intervenuto anche il presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Senato, Roberto Marti. Attilio Fratta ha chiuso i lavori della due giorni facendo un appello: "Bisogna avere il coraggio di sfidare, bisogna di avere il coraggio di rimuovere situazioni incancrenite che bloccano le riforme".(ITALPRESS). trl/com 19-Mag-24 11:30 NNNN

ONLINE



L'HUFFPOST

Giuseppe Valditara: "Hanno perso un giorno in una scuola a parlare di un felino vissuto 40 milioni di anni fa. Ma che me ne frega!"

Il ministro dell'Istruzione rispolvera l'armamentario retorico di sempre: "Ripristinare l'autorità a scuola e sconfiggere la cultura sessantottina. Il '68 nega le radici dell'autorità. SI studino gli anni '70, oggi troppi elementi li ricordano"

Nella scuola "dobbiamo ripristinare il principio di autorità. Dobbiamo sconfiggere la cultura sessantottina che nega le radici dell'autorità e dunque l'autorevolezza di chi dirige una scuola e insegna". Così il ministro dell'Istruzione e del Merito intervenendo in collegamento al congresso nazionale DirigentiScuola, sindacati italiano dei presidi. "La caduta di rispetto che c'è nella società verso il mondo della scuola deriva anche da questo, voglio che dirigenti e docenti siano rispettati anche dai genitori" perché "in una democrazia matura, in una società democratica, l'autorità non deve preoccupare, anzi è fondamentale perché è il contrario dell'anarchia", ha aggiunto il ministro.

https://www.huffingtonpost.it/politica/2024/05/19/news/giuseppe_valditara_ripristinare_la_utorita_a_scuola_e_sconfiggere_la_cultura_sessantottina-15922092/

Scuola, Valditara: “Studiare il periodo del terrorismo, non perdere un anno coi dinosauri”



Il ministro all'Istruzione in videocollegamento con un convegno a Bari spiega meglio la sua posizione sui programmi scolastici

I dinosauri al ministro Valditara proprio non vanno giù. "Oggi ricorrono elementi che mi ricordano tanto gli anni Settanta". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, intervenendo in videocollegamento al congresso nazionale DirigentiScuola di Bari, sindacato italiano dei presidi, parlando della necessità di studiare "l'epoca del terrorismo", mentre nei programmi scolastici italiani si impiega "un anno a studiare i dinosauri. E' importante sapere che sono esistiti ma se noi siamo italiani - ha aggiunto Valditara - forse lo dobbiamo al Risorgimento che va studiato, come va studiata la Seconda guerra mondiale, la Guerra fredda e l'epoca del terrorismo".

Il ritorno sui dinosauri

Valditara precisa meglio il senso delle sue parole sui dinosauri, che nei giorni scorsi hanno fatto discutere: "Io non ho detto che non debbano conoscere il cretaceo, il paleozoico, o che siano esistiti i dinosauri. Ma conoscere tutte le specie di dinosauri, persino il nome di quel felino vissuto in America 40 milioni d'anni fa... Hanno perso un giorno in una scuola di Roma a parlare di un felino vissuto in Messico 40 milioni di anni. Ma che me ne frega, scusatemi. Queste sono sciocchezze, perché un conto è dire che c'è stata una evoluzione, e io riconosco l'importanza della teoria darwinista, per carità. Un conto è dire che prima della nascita dell'uomo stesso c'è stata una evoluzione. Un conto - conclude - è ricordare le varie epoche, le varie basi che hanno poi portato finalmente alla civiltà del bronzo, del ferro e quant'altro".

https://www.repubblica.it/cronaca/2024/05/19/news/valditara_dinosauri_terrorismo-423033066/

Valditara: "Colpire nel portafoglio chi aggredisce i docenti"

L'allarme del ministro dell'Istruzione e del Merito: "Oggi ricorrono elementi che mi ricordano tanto gli anni Settanta"



Nella **scuola** è necessario ripristinare il principio di autorità, chi aggredisce i docenti va colpito nel portafoglio: questa la strada indicata da **Giuseppe Valditara**. Intervenuto in collegamento al congresso nazionale Dirigenti Scuola, sindacato italiano dei presidi, il ministro dell'Istruzione e del Merito ha acceso i riflettori sulle tante, troppe notizie di **violenza contro i professori**, ma non solo. "Dobbiamo sconfiggere la cultura sessantottina che nega le radici dell'autorità e dunque l'autorevolezza di chi dirige una scuola e insegna", l'indicazione del titolare del Miur.

Valditara ha stroncato senza mezzi termini la **caduta di rispetto** che vi è nella società verso il mondo della scuola, rimarcando che anche i genitori degli studenti devono rispettare dirigenti e docenti: "Siamo in una democrazia matura, in una società democratica, l'autorità non deve preoccupare, anzi è fondamentale perché è il contrario dell'anarchia". E, come evidenziato in precedenza, il ministero è pronto a intervenire in tackle sui violenti: "Prevediamo per la prima volta di **colpire nel portafoglio** chi aggredisce un docente o dirigente scolastico perché è così che si dissuadono comportamenti inaccettabili". Una linea chiara, netta, perentoria.

Nel corso del suo intervento, Valditara ha sottolineato che oggi ricorrono elementi che ricordano molto gli **anni Settanta**, ponendo l'accento sulla necessità di apprendere *"l'epoca del terrorismo"*, mentre nei programmi scolastici italiani si impiega "un anno a studiare i

dinosauri". "Se noi siamo italiani, forse lo dobbiamo al Risorgimento, che va studiato, come vanno studiate la Seconda guerra mondiale, la Guerra fredda e l'epoca del terrorismo", ha proseguito il ministro dell'Istruzione e del Merito, che ha indicato la scuola come mondo centrale per lo sviluppo della società e più in generale del Paese.

Un altro tema molto importante riguarda il lato **economico**, Valditara ha reso noto di aver ottenuto dalle banche delle condizioni particolarmente agevolate per tutta la categoria del mondo della scuola. Mossa necessaria per fornire ridare autorevolezza economica e sociale al personale. A proposito della semplificazione, Valditara ha presentato il tavolo di natura contrattuale che "ha fortemente voluto per i presidi, affinché si individuino quei meccanismi necessari per agevolare la vita al personale della scuola". Poche chiacchiere e tanti fatti, come sempre.

<https://www.ilgiornale.it/news/interni/linea-valditara-colpire-nel-portafoglio-chi-aggredisce-i-2323679.html>



Edizione ore 19.00 del 19 maggio 2024 dal min. 25.52 al 28.00



https://mediasetinfinity.mediaset.it/video/tg4/edizione-ore-1900-del-19-maggio_F312997901028001

Scuola, Valditara: studiare il terrorismo, non i dinosauri



"Cosa importa di un dinosauro vissuto 40 milioni di anni fa?", si domanda con toni accesi il ministro dell'Istruzione Valditara, che in collegamento con il congresso nazionale del sindacato dei presidi, propone con fervore un aggiornamento dei programmi scolastici. "Non che non si debba studiare la preistoria, - chiarisce il ministro, - ma bisogna studiare anche il 900 e il terrorismo".

https://www.tgcom24.mediaset.it/2024/video/scuola-valditara-studiare-il-terrorismo-non-i-dinosauri_82471672-02k.shtml



Scuola, Valditara: "Ripristinare autorità e via cultura sessantottina" | "Colpire nel portafoglio chi aggredisce i docenti"

"Voglio che dirigenti e insegnanti siano rispettati anche dai genitori", ha aggiunto il ministro

Nella scuola "dobbiamo ripristinare il principio di autorità. Dobbiamo sconfiggere la cultura sessantottina che nega le radici dell'autorità e dunque l'autorevolezza di chi dirige una scuola e insegna". Così il ministro dell'Istruzione e del Merito **Giuseppe Valditara** è intervenuto in collegamento al congresso nazionale DirigentiScuola, sindacato italiano dei presidi, in corso di svolgimento a Bari. "La caduta di rispetto che c'è nella società verso il mondo della scuola deriva anche da questo, voglio che dirigenti e docenti siano rispettati anche dai genitori" perché "in una democrazia matura, in una società democratica, l'autorità non deve preoccupare, anzi è fondamentale perché è il contrario dell'anarchia", ha aggiunto il ministro.

"Colpire nel portafoglio chi aggredisce i docenti"

"Prevediamo per la prima volta di colpire nel portafoglio chi aggredisce un docente o dirigente scolastico perché è così che si dissuadono comportamenti inaccettabili", ha proseguito il ministro, parlando delle aggressioni a professori e presidi e delle norme sul "voto in condotta".

"Studiare il terrorismo non i dinosauri"

"Oggi ricorrono elementi che mi ricordano tanto gli anni Settanta", ha poi detto Valditara, parlando della necessità di apprendere "l'epoca del terrorismo", mentre nei programmi scolastici italiani si impiega "un anno a studiare i dinosauri". "Se noi siamo italiani - ha continuato - forse lo dobbiamo al Risorgimento, che va studiato, come vanno studiate la Seconda guerra mondiale, la Guerra fredda e l'epoca del terrorismo".

"È dalla scuola che si ricostruisce l'Italia"

"Il mondo della scuola è centrale per il Paese, per lo sviluppo della società: dalla scuola si ricostruisce l'Italia", ha inoltre dichiarato il ministro dell'Istruzione e del Merito. Valditara ha poi annunciato di aver "ottenuto dalle banche delle condizioni particolarmente agevolate per tutta la categoria del mondo della scuola". Nell'ottica di "ridare autorevolezza economica e sociale al personale della scuola", il ministro ha parlato del nuovo contratto "che ha migliorato le condizioni della categoria". Parlando poi di semplificazione, il ministro ha presentato il tavolo di natura contrattuale che "ha fortemente voluto per i presidi, affinché si individuino quei meccanismi necessari per agevolare la vita al personale della scuola". Valditara ha parlato di "venti punti di semplificazione che devono essere portati a compimento".

https://www.tgcom24.mediaset.it/politica/scuola-valditara-ripristino-autorita-via-cultura-sessantottina_82432088-202402k.shtml

Valditara: "Ridare autorevolezza ai presidi. Dalla scuola si ricostruisce l'Italia"

"Il mondo della scuola è centrale per il Paese, per lo sviluppo della società", ha riferito il ministro al congresso di DirigentiScuola, sindacato nazionale dei presidi, a Bari. Mercoledì il decreto sulla mobilità dei dirigenti scolastici

"Il mondo della scuola è centrale per il Paese, per lo sviluppo della società: dalla scuola si ricostruisce l'Italia. Dobbiamo ripristinare il principio di autorità" della scuola e dei presidi. "L'anarchia vuol dire assenza di autorità e noi dobbiamo sconfiggere quella cultura sessantottina che purtroppo ancora esiste nel nostro Paese". Lo ha riferito il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, intervenendo in collegamento durante il congresso di DirigentiScuola, sindacato nazionale dei presidi, in corso a Bari. "La caduta di rispetto che c'è nella società italiana verso il mondo della scuola deriva anche da questo. Voglio che i dirigenti scolastici, come i docenti e tutto il personale della scuola siano rispettati anche dai genitori".

Mercoledì il decreto sulla mobilità dei dirigenti scolastici

Il ministro ha poi illustrato gli impegni che riguardano i dirigenti scolastici annunciando "nel prossimo decreto di mercoledì la previsione del 100% sui posti che residuano al concorso e il 50% nelle Regioni in cui il concorso non termini in tempi utili". Ha, inoltre, riferito di aver "ottenuto dalle banche delle condizioni particolarmente agevolate per tutta la categoria del mondo della scuola". Nell'ottica di "ridare autorevolezza economica e sociale al personale della scuola", Valditara ha parlato del nuovo contratto "che ha migliorato le condizioni della categoria".

"Agevolare il personale della scuola"

Parlando poi di semplificazione, il ministro ha presentato il tavolo di natura contrattuale che "ha fortemente voluto per i presidi, affinché si individuino quei meccanismi necessari per agevolare la vita al personale della scuola". Valditara ha parlato di "venti punti di semplificazione che devono essere portati a compimento". Alla seconda e ultima giornata di congresso, che ha visto la rielezione del presidente nazionale, Attilio Fratta, e la costituzione della nuova segreteria nazionale, è intervenuto anche il presidente della commissione Cultura e Istruzione del Senato, Roberto Marti. Fratta ha chiuso i lavori della due giorni facendo un appello: "Bisogna avere il coraggio di sfidare, bisogna avere il coraggio di rimuovere situazioni incancrenite che bloccano le riforme".

<https://tg24.sky.it/cronaca/2024/05/19/scuola-valditara-presidi>

Dirigenti scolastici, Valditara annuncia: "Altissime percentuali dei posti residuati dal concorso alla mobilità già dal prossimo anno"



"Vi voglio dare una buona notizia sul prossimo decreto di mercoledì: ci sarà la previsione del 100% dei posti che residuano dal concorso sulla mobilità": così il ministro dell'istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, intervenuto al congresso dei Dirigenti scuola.

"Disaccantoniamo il 50% dei posti nelle regioni in cui il concorso non termini in tempo utile. Andiamo ben oltre ciò che prevede il contratto e lo rendiamo possibile già dal nuovo anno scolastico" ha aggiunto Valditara.

"Il contratto – ha sottolineato il ministro – è fortemente innovativo e ha migliorato le condizioni lavorative della categoria. E' aumentata poi la retribuzione tabellare. Non ci sono più discriminazioni sulle fasce di complessità".

Tra i punti previsti dall'ipotesi di contratto sottoscritta a marzo:

- Aumenti di stipendio di circa 200 euro per 13 mensilità, fatta salva la vacanza contrattuale già data. Lo stipendio tabellare viene rideterminato in 47.015,73 euro
- La retribuzione di posizione di parte fissa viene incrementata a 60 euro da gennaio 2021.
- Mobilità interregionale per i dirigenti in servizio fuori regione fino al 60% dei posti vacanti e disponibili.
- Parte variabile della retribuzione di posizione riconosciuta come materia di contrattazione integrativa nazionale.
- Tutor per i dirigenti neoassunti.

<https://www.orizzontescuola.it/dirigenti-scolastici-valditara-annuncia-100-dei-posti-residuati-dal-concorso-alla-mobilita-gia-dal-prossimo-anno/>

Valditara: “Dobbiamo ridare autorevolezza al personale scolastico, deve essere rispettato anche dai genitori”



“Per la prima volta c’è un ministro che ha evidenziato come dobbiamo ridare autorevolezza sociale alla categoria dei dirigenti scolastici e di tutto il personale scolastico. Dobbiamo ripristinare il principio di autorità. In una società democratica è fondamentale”. Lo ha detto il ministro dell’istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, intervenuto durante il congresso di Dirigenti scuola.

“L’anarchia vuol dire assenza di autorità. Dobbiamo sconfiggere quella cultura sessantottina. La caduta di rispetto che c’è nella società italiana verso il mondo della scuola deriva anche da questo e voglio che i dirigenti scolastici, come i docenti e tutto il personale della scuola siano rispettati anche dai genitori”.

“Noi dobbiamo essere vicini alla scuola e valorizzare il lavoro dei dirigenti scolastici. Anche per questo ho fatto una battaglia per far sì che ci fosse il personale ATA di supporto nelle scuole” ha aggiunto il ministro.

“Ho voluto costituire un tavolo per individuare i ritardi e le forme di semplificazione. I 20 punti di semplificazione devono essere portati a compimento” ha detto Valditara.

“Io sono per il mondo della scuola, dalla scuola si ricostruisce l’Italia. Gli sforzi congiunti sono

la direzione giusta. Ascolto tutti, tutto il personale scolastico, gli ATA, gli studenti”.

Il ministro ha poi ricordato il recente lutto che lo ha colpito: *“Perdere un padre con cui mi confrontavo ancora nei giorni scorsi, perché aveva conservato una straordinaria lucidità, è stato un grande dolore”.*

<https://www.orizzontescuola.it/valditara-dobbiamo-ridare-autorevolezza-al-personale-scolastico-che-deve-essere-rispettato-anche-dai-genitori/>

Valditara: "Ho ottenuto agevolazioni dalle banche per dirigenti, docenti e personale ATA. Da martedì sarò in tour"



Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha affermato che a breve darà un annuncio importante legato all'aspetto economico che coinvolge tutto il personale della scuola.

Infatti, durante il convegno di Dirigentiscuola ha detto di aver *"ottenuto dalle banche delle condizioni particolarmente agevolate per tutta la categoria del mondo della scuola"*. Un'affermazione che apre diversi scenari positivi per dirigenti, docenti e personale ATA e che sarà declinato nelle prossime settimane.

Il ministro dà seguito a quanto annunciato a fine 2023. Valditara, infatti, ha specificato la volontà di estendere il Piano Welfare rivolto al personale scolastico, un'iniziativa che mira a includere nuovi settori e operatori, oltre a prevedere ulteriori agevolazioni e servizi. L'obiettivo sarà quello di coinvolgere enti come banche, intermediari finanziari e altri soggetti creditizi in Italia, al fine di offrire prestazioni e servizi a condizioni vantaggiose, che includono mutui per l'abitazione, prestiti personali e altri servizi bancari.

Il Piano Welfare

Il successo del Piano sperimentale di welfare, avviato nell'ottobre 2023, ha aperto la strada ad altri settori. Circa 1,2 milioni di lavoratori del settore dell'istruzione, tra cui docenti,

educatori, dirigenti scolastici, personale amministrativo, tecnico, ausiliario e del Ministero dell'Istruzione e del Merito, sono stati coinvolti in questo piano. La collaborazione ha visto la partecipazione di grandi operatori economici come Coldiretti, Trenitalia, Italo, Ita Airways e gli Aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, i quali hanno offerto sconti fino al 30% sui loro beni e servizi ai lavoratori coinvolti nel piano di welfare.

Valditara: "Da martedì sarò in tour"

A partire da martedì, il ministro Valditara inizierà un tour in tutta Italia per incontrare docenti, studenti e personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Il viaggio ha l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza sull'importanza degli sforzi congiunti per migliorare il sistema scolastico. Valditara ha sottolineato che *"una scuola che mette al centro le persone è fondamentale per la ricostruzione del paese"*.

Durante il congresso, **Valditara ha ribadito la necessità di ridare autorevolezza sociale ai dirigenti scolastici e a tutto il personale scolastico**. Il ministro ha affermato che è essenziale ripristinare il principio di autorità all'interno del sistema educativo, sottolineando l'importanza di questo aspetto in una società democratica.

<https://www.orizzontescuola.it/valditara-agevolazioni-dalle-banche-per-quantilav-orano-nel-mondo-della-scuola-da-martedi-saro-in-tour/>



Scuola, Valditara: "Ripristinare autorità e sconfiggere cultura sessantottina"

Il ministro dell'Istruzione e del Merito: "Colpire nel portafoglio chi aggredisce i docenti"

19 Maggio 2024

Nella scuola "dobbiamo ripristinare il principio di autorità. Dobbiamo sconfiggere la cultura sessantottina che nega le radici dell'autorità e dunque l'autorevolezza di chi dirige una scuola e insegna". Così il ministro dell'Istruzione e del Merito intervenendo in collegamento al congresso nazionale DirigentiScuola, sindacato italiano dei presidi.

"La caduta di rispetto che c'è nella società verso il mondo della scuola deriva anche da questo, voglio che dirigenti e docenti siano rispettati anche dai genitori" perché "in una democrazia matura, in una società democratica, l'autorità non deve preoccupare, anzi è fondamentale perché è il contrario dell'anarchia", ha aggiunto il ministro.

Valditara: "Colpire nel portafoglio chi aggredisce i docenti"

"Prevediamo per la prima volta di colpire nel portafoglio chi aggredisce un docente o

dirigente scolastico perché è colpendo nel portafoglio che si dissuadono comportamenti inaccettabili” evidenzia Valditara, parlando delle aggressioni a professori e presidi e delle norme sul **“voto in condotta”**.

Valditara: “Studiare il terrorismo non i dinosauri, l’oggi ricorda anni ‘70”

“Oggi ricorrono elementi che mi ricordano tanto gli anni Settanta” aggiunge il ministro dell’Istruzione e del Merito, parlando della necessità di studiare “l’epoca del terrorismo”, mentre nei programmi scolastici italiani si impiega “un anno a studiare i dinosauri”. “Se noi siamo italiani – ha aggiunto Valditara – forse lo dobbiamo al Risorgimento che va studiato, come va studiata la Seconda guerra mondiale, la Guerra fredda e l’epoca del terrorismo”.

<https://www.lapresse.it/politica/2024/05/19/scuola-valditara-ripristinare-autorita-e-sconfigger-e-cultura-sessantottina/>



Valditara, 'è dalla scuola che si ricostruisce l'Italia' Il ministro, mercoledì decreto su mobilità dirigenti scolastici



"Il mondo della scuola è centrale per il Paese, per lo sviluppo della società: dalla scuola si ricostruisce l'Italia".

Così il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara intervenendo in collegamento durante il congresso di DirigentiScuola, sindacato nazionale dei presidi, in corso di svolgimento a Bari.

Il ministro ha illustrato gli impegni che riguardano i dirigenti scolastici annunciando "nel prossimo decreto di mercoledì la previsione del 100% sui posti che residuano al concorso e il 50% nelle Regioni in cui il concorso non termini in tempi utili".

"Dobbiamo ripristinare - ha sottolineato Valditara - il principio di autorità. L'anarchia vuol dire assenza di autorità e noi dobbiamo sconfiggere quella cultura sessantottina che purtroppo ancora esiste nel nostro Paese. La caduta di rispetto che c'è nella società italiana verso il mondo della scuola deriva anche da questo e voglio che i dirigenti scolastici, come i docenti e tutto il personale della scuola siano rispettati anche dai genitori".

Il ministro ha poi annunciato di aver "ottenuto dalle banche delle condizioni particolarmente agevolate per tutta la categoria del mondo della scuola".

Nell'ottica di "ridare autorevolezza economica e sociale al personale della scuola", Valditara ha parlato del nuovo contratto "che ha migliorato le condizioni della categoria".

Parlando poi di semplificazione, il ministro ha presentato il tavolo di natura contrattuale che "ha fortemente voluto per i presidi, affinché si individuino quei meccanismi necessari per agevolare la vita al personale della scuola". Valditara ha parlato di "venti punti di semplificazione che devono essere portati a compimento".

Alla seconda e ultima giornata di congresso, che ha visto la rielezione del presidente nazionale, Attilio Fratta, e la costituzione della nuova segreteria nazionale, è intervenuto anche il presidente della commissione Cultura e Istruzione del Senato, Roberto Marti.

Fratta ha chiuso i lavori della due giorni facendo un appello: "Bisogna avere il coraggio di sfidare, bisogna avere il coraggio di rimuovere situazioni incancrenite che bloccano le riforme".

https://www.ansa.it/puglia/notizie/2024/05/19/valditara-e-dalla-scuola-che-si-ricostruisce-l-italia_2546445c-9e0d-4caa-ae0-099ebe8ff912.html

Valditara: "Fermare la cultura sessantottina, ci sono elementi che ricordano gli anni 70"



"Dobbiamo ridare autorevolezza non soltanto retributiva, ma anche sociale, alla categoria dei dirigenti scolastici e di tutto il personale della scuola. **Dobbiamo ripristinare il principio di autorità.** In una democrazia matura come la nostra" questo "non deve preoccupare, anzi è fondamentale perché è il contrario dell'anarchia". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, intervenendo in videocollegamento con il Congresso nazionale Dirigentiscuola, in corso a Bari.

"L'anarchia- ha proseguito Valditara- vuol dire assenza di autorità e noi **dobbiamo sconfiggere quella cultura sessantottina che purtroppo ancora esiste nel nostro Paese.** La caduta di rispetto che c'è nella società italiana verso il mondo della scuola deriva anche da questo e voglio che i dirigenti scolastici, come i docenti e tutto il personale della scuola siano rispettati anche dai genitori".

IL RICHIAMO AL TERRORISMO: "OGGI ELEMENTI COMUNI AGLI ANNI 70"

Valditara torna poi a parlare dei programmi scolastici e in particolare della parte che riguarda la preistoria per poi arrivare a quanto accade nei giorni nostri: è importante "ricordare che ci sono stati i dinosauri", avverte, ma essere "da settembre ad aprile ancora su queste cose" non deve far "dimenticare la storia greca, la storia romana, il nostro Rinascimento, il nostro Risorgimento. Perché se noi siamo un popolo unito, se noi siamo italiani, forse lo dobbiamo anche al Risorgimento. E **il Risorgimento va studiato**, come va studiata la Seconda Guerra Mondiale, la Guerra Fredda, e come va studiata l'epoca del terrorismo. Perché **oggi ricorrono purtroppo elementi che mi ricordano tanto gli anni 70.** E forse anche ricordare quello che è successo negli anni 70 bisognerebbe farlo nelle scuole. E invece noi perdiamo un anno a parlare di dinosauri. Chi non capisce che questa è una sciocchezza colossale, scusate, non capisce nulla di cultura, di scuola e di democrazia".

<https://www.altovicentinonline.it/campo-minato/valditara-fermare-la-cultura-sessantottina-ci-sono-elementi-che-ricordano-gli-anni-70/>



Valditara riparla di dinosauri: "Ok sapere che sono esistiti, ma ci sono altre cose da studiare"

Valditara torna a parla di dinosauri e rincara la dose: "Va bene sapere che c'erano, ma conoscere tutte le specie, perfino un felino vissuto in America 40 milioni di anni fa, che sciocchezze"

ROMA – In videocollegamento con il congresso di Dirigentiscuola a Bari, il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara torna a parlare di dinosauri. Qualche settimana fa avevano fatto molto discutere le sue parole sui dinosauri 'troppo' studiati e sul troppo spazio dedicato ai dinosauri e alla preistoria nei programmi scolastici. "C'è troppa roba- aveva detto Valditara-. In terza elementare si vanno a spiegare tutte le specie dei dinosauri, tutto questo a che serve? E poi non conosciamo le esperienze più importanti del nostro passato che ci hanno dato i grandi valori dell'Occidente...".

"UN GIORNO PERSO A PARLARE DI UN FELINO VISSUTO 40 MILIONI DI ANNI FA"

Oggi ne ha riparlato e ha rincarato la dose: "Io non ho detto che non debbano conoscere il cretaceo, il paleozoico, o che siano esistiti i dinosauri. Ma conoscere tutte le specie di dinosauri, persino il nome di quel felino vissuto in America 40 milioni d'anni fa... Hanno perso un giorno in una scuola di Roma a parlare di un felino vissuto in Messico 40 milioni di anni. Ma che me ne frega, scusatemi. Queste sono sciocchezze, perché un conto è dire che c'è stata una evoluzione, e io riconosco l'importanza della teoria darwinista, per carità. Un conto è dire che prima della nascita dell'uomo stesso c'è stata una evoluzione. Un conto- conclude- è ricordare le varie epoche, le varie basi che hanno poi portato finalmente alla civiltà del bronzo, del ferro e quant'altro".

"A SCUOLA UN ANNO SUI DINOSAURI, MA C'È ANCHE ALTRO"

E ancora: va bene "ricordare che ci sono stati i dinosauri", avverte Valditara, ma essere "da settembre ad aprile ancora su queste cose" non deve far "dimenticare la storia greca, la storia romana, il nostro Rinascimento, il nostro Risorgimento". Insomma, un anno 'perso' a studiare velociraptor, triceratopi e T-Rex per il ministro è veramente troppo.

<https://www.dire.it/19-05-2024/1042413-valditara-dinosauri-cosa-ce-ne-frega-felino-40-mili-anni-di-anni-fa/>

VIDEO | I Presidi italiani rispondono a Maria Falcone: “Non spostiamo la data del concorso, nessuna offesa alla memoria del fratello”

È netto il Presidente nazionale Dirigentiscuola sulla polemica nata dalle parole della sorella del magistrato antimafia ucciso da Cosa Nostra.

ROMA – C'è stato spazio anche per rispondere alle polemiche sul prossimo concorso per dirigenti scolastici questa mattina a Bari, nel corso dell'ultima giornata del congresso nazionale di DirigentiScuola, l'associazione che rappresenta i presidi italiani. Presente, in video collegamento, anche il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

MARIA FALCONE: “23 MAGGIO È SACRO”

È stato il ‘padrone di casa’ Attilio Fratta, Presidente nazionale Dirigentiscuola, a pronunciarsi sull'argomento, una polemica nata dalle parole di Maria Falcone, che aveva rivolto un appello al ministero per spostare la data del test, che coincide con la commemorazione della strage di Capaci. “Il 23 maggio è sacro per la memoria civile dell'Italia – ha detto Maria Falcone – affermare che solo 2.400 docenti siciliani su un totale di 24.000 non potranno partecipare è un'imperdonabile leggerezza: tutti devono avere la libertà di seguire in quel giorno il proprio cuore e le proprie emozioni”.

PRESIDENTE DIRIGENTI SCOLASTICI: “FREGHIAMOCENE DELLE CRITICHE FINI A SE STESSE”

Secca la replica di Fratta: “Due giorni prima, quattro giorni prima, qualcuno si alza e crea la polemica? Stiamo disonorando Falcone per caso? Assolutamente no. Serve il coraggio di dire ‘freghiamocene delle critiche che sono fini a se stesse’. Quando tutto è stato già organizzato. Mi ha chiamato il direttore generale (dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia Giuseppe Pierro, ndr) e mi ha detto: ‘Attilio, meno male. Non avete idea della fatica per trovare i vigilantes, le scuole, ogni minimo dettaglio’”.



"E' dalla scuola che si ricostruisce l'Italia"

L'intervento del ministro Valditara al congresso di DirigentiScuola, sindacato nazionale dei presidi, a Bari. Mercoledì il decreto sulla mobilità dei dirigenti scolastici

19 maggio 13:33



DirigentiScuola

Un momento del congresso

"Il mondo della scuola è centrale per il Paese, per lo sviluppo della società: dalla scuola si ricostruisce l'Italia". Così il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara intervenendo in collegamento durante il congresso di DirigentiScuola, sindacato nazionale dei presidi, in corso di svolgimento a Bari. Il ministro ha illustrato gli impegni che riguardano i dirigenti scolastici annunciando "nel prossimo decreto di mercoledì la previsione del 100% sui posti che residuano al concorso e il 50% nelle Regioni in cui il concorso non termini in tempi utili". "Dobbiamo ripristinare - ha sottolineato Valditara - il principio di autorità. L'anarchia vuol dire assenza di autorità e noi dobbiamo sconfiggere quella cultura sessantottina che purtroppo ancora esiste nel nostro Paese. La caduta di rispetto che c'è nella società italiana verso il mondo della scuola deriva anche da questo e voglio che i dirigenti scolastici, come i docenti e tutto il personale della scuola siano rispettati anche dai

genitori". Il ministro ha poi annunciato di aver "ottenuto dalle banche delle condizioni particolarmente agevolate per tutta la categoria del mondo della scuola". Nell'ottica di "ridare autorevolezza economica e sociale al personale della scuola", Valditara ha parlato del nuovo contratto "che ha migliorato le condizioni della categoria". Parlando poi di semplificazione, il ministro ha presentato il tavolo di natura contrattuale che "ha fortemente voluto per i presidi, affinché si individuino quei meccanismi necessari per agevolare la vita al personale della scuola". Valditara ha parlato di "venti punti di semplificazione che devono essere portati a compimento". Alla seconda e ultima giornata di congresso, che ha visto la rielezione del presidente nazionale, Attilio Fratta, e la costituzione della nuova segreteria nazionale, è intervenuto anche il presidente della commissione Cultura e Istruzione del Senato, Roberto Marti. Fratta ha chiuso i lavori della due giorni facendo un appello: "Bisogna avere il coraggio di sfidare, bisogna avere il coraggio di rimuovere situazioni incancrenite che bloccano le riforme".

Nel video le dichiarazioni di Attilio Fratta



<https://www.rainews.it/tgr/puglia/articoli/2024/05/e-dalla-scuola-che-si-ricostruisce-litalia-b8a33e21-4964-434e-8509-6a06077f0ad6.html>

LA SICILIA

Scuola: Presidente DirigentiScuola, 'con il concorso il 23 maggio non disonoriamo Falcone'

Palermo, 19 mag. "Il ministro dell'Istruzione, con il padre in quelle condizioni, si è dovuto preoccupare della polemica se giorno 23 maggio si può fare la prova pre selettiva, quando tutto è stato già organizzato... Mi ha chiamato il direttore generale della Sicilia, Giuseppe Pierro, per dirmi 'Attilio, meno male'. Non avete idea quanta fatica è stata necessaria per trovare i vigilantes, le scuole. Quattro giorni prima si alza qualcuno e crea la polemica. Stiamo disonorando Falcone, per caso? Stiamo disonorando qualcun altro? Assolutamente no. Quindi, bisogna avere il coraggio di non pensare alle critiche che non hanno senso e non hanno logiche". Lo ha detto Attilio Fratta, Presidente nazionale DirigentiScuola, intervenendo a Bari all'ultima giornata del congresso nazionale di DirigentiScuola, l'associazione che rappresenta i presidi italiani, tornando a parlare della polemica dei giorni scorsi sul concorso presidi che si terrà il 23 maggio, il giorno della commemorazione per la strage di Capaci.

<https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/scuola-presidente-dirigentiscuola-con-il-concorso-il-23-maggio-non-disonoriamo-falcone-2144791/amp/>

I presidi e il concorso del 23 maggio, Fratta: “Non disonoriamo Falcone”



L'intervento di Attilio Fratta, presidente nazionale Dirigentiscuola

ROMA – “Uno con il padre in quelle condizioni che si deve andare a preoccupare della polemica se il giorno 23 si può fare la prova... quando tutto è stato organizzato”.

Lo ha detto Attilio Fratta, presidente nazionale Dirigentiscuola riferendosi alle polemiche in merito alla scelta del ministero dell'Istruzione di fissare per giovedì prossimo, in coincidenza con le celebrazioni della strage di Capaci, le prove selettive per il concorso di preside.

Le parole del presidente dei dirigenti scolastici

“Mi ha chiamato – ha aggiunto Fratta – il direttore generale della Sicilia mi ha detto: <<Attilio, menomale! Non avete idea di quanta fatica per trovare la vigilanza, le scuole etc...Due giorni prima, quattro giorni prima si alza qualcuno e crea la polemica. Stiamo disonorando Falcone per caso? Stiamo disonorando qualcun altro?>> Assolutamente no! Quindi basta alle critiche che non hanno senso, non hanno logica e sono fine a sè stesse”.

L'intervento di Fratta è avvenuto stamane all' Hotel Parco dei Principi di Bari durante l'ultima giornata del congresso nazionale di DirigentiScuola, l'associazione che rappresenta i presidi italiani.

<https://livesicilia.it/i-presidi-e-il-concorso-del-23-maggio-fratta-non-disonoriamo-falcone/>

Valditara: «Presidi più autorevoli. C'è troppa cultura sessantottina»

Il ministro dell'Istruzione è intervenuto al congresso di DirigentiScuola, in programma quest'anno a Bari «L'anarchia vuol dire assenza di autorità»



«Il mondo della scuola è centrale per il Paese, per lo sviluppo della società: dalla scuola si ricostruisce l'Italia. E si ritorni all'autorità dei presidi, si sconfigga la cultura sessantottina ancora molto presente in questo Paese». Il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara è intervenuto ieri in collegamento durante il congresso di DirigentiScuola, sindacato nazionale dei presidi, che si è svolto all'Hotel dei Principi di Bari. Il responsabile del dicastero di viale Trastevere ha illustrato gli impegni del ministero che riguardano i dirigenti annunciando «nel prossimo decreto di mercoledì la previsione del 100% sui posti che residuano al concorso e il 50% nelle Regioni in cui il concorso non termini in tempi utili».

https://www.quotidianodipuglia.it/regione/valditara_presidi_piu_autorevoli_c_e_troppa_cultura_sessantottina-8128208.html

I presidi italiani si incontrano a Bari: a maggio il congresso nazionale di DirigentiScuola

L'associazione dei dirigenti scolastici ha scelto il capoluogo pugliese per la prossima assemblea, in programma dal 17 al 19 maggio: "Saremo vicini a cittadini e istituzioni"



Sarà Bari la sede del prossimo congresso nazionale di DirigentiScuola, l'associazione che rappresenta i presidi italiani, che si celebrerà da venerdì 17 a domenica 19 maggio. Ad annunciarlo è in una nota il presidente dell'associazione dei dirigenti scolastici Attilio Fratta, che al termine dei congressi regionali ha deciso, unitamente al Consiglio nazionale, di organizzarlo proprio nel capoluogo pugliese, al centro dell'attenzione della pubblica opinione in questi giorni.

Per Fratta celebrare il congresso nazionale proprio a Bari significa "stare accanto ai cittadini, ad una città che da anni sta facendo progressi enormi, grazie all'impegno di un'intera comunità composta da istituzioni, imprese, famiglie, scuola e associazioni e fare così conoscere ai delegati, provenienti da tutte le regioni d'Italia, le bellezze della città, in particolare della Bari vecchia sottratta alla delinquenza e restituita alla cittadinanza e ai tanti turisti italiani e stranieri che la stanno visitando".

<https://www.baritoday.it/attualita/congresso-nazionale-presidi-dirigentiscuola-bari.html>

TgNorba delle 7.30 del 20 Maggio 2024 dal minuto 5.4il servizio sul congresso di DirigentiScuola



<https://norbaplay.xdevel.com/series/6/tg-norba/episode/56b19106d9ec87ae117eab035b1795c40596a0e1/tgnorba-delle-730-del-20-maggio-2024>